

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SOCIETA' (LM-63 – SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI)

Versione del 16/01/2025

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)	16
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	27
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	33
Commento agli indicatori	38

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: Amministrazioni Pubbliche e Società (APS)

Classe: LM 63

Sede: Università di Catanzaro

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Giurisprudenza Economia e Sociologia

Primo anno accademico di attivazione: A.A. 2022\2023

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.	Giuseppe Migali (Presidente del CdS ¹)
Prof.	Giuseppe Agapito (Responsabile del Riesame)
Sig.ra/Sig.	Beatrice Bellassi (rappresentante degli studenti ²)

Altri componenti

Prof.ssa	Componente CdS Silia Gardini
Prof.ssa	Componente CdS Marzia Ventura
Dr.ssa	Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ³ Manuela Sacco
Dr.	Rappresentante del mondo del lavoro Giuseppe Buscema

Sono stati consultati inoltre: Presidente del CdS in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private Prof.R. Reina; Scienze delle Investigazioni Prof.ssa M. Ranieli; Sociologia Prof. G. Giarelli;

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame nei giorni:

Oggetti della discussione:

- 29 novembre 2024 (presa atto nuovo schema di RRC, linee guida PQA, impostazione generale del lavoro)
- 20 dicembre 2024- 17 gennaio 2025 (inizio lavori, raccolta dati e bozza redazione sui punti di attenzione)
- 24 gennaio 2025 (condivisione bozza RRC con il Consiglio del Cds)
- 28 gennaio 2025 (approvazione RRC da parte del Consiglio del Cds)

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Consiglio di Dipartimento, in seguito ad adeguata discussione nel merito sui punti di attenzione previsti dal modello di accreditamento periodico dei corsi di studio (AVA3), sulle criticità evidenziate e in particolare sulle azioni correttive proposte, ha approvato all'unanimità il Rapporto di riesame ciclico del corso di laurea magistrale in *Amministrazioni pubbliche e società* nella riunione del 5 febbraio 2025 (seduta n. 4/2025, punto n. 6).

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p>

		<p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Rispetto all'ultimo Riesame Ciclico dell'ordinamento didattico del CdS in Classe di Laurea LM-63 attivo presso il DiGES dell'anno 2019, il corso di Laurea è stato riformato due volte. Nel 2019 il corso *Organizzazioni e Mutamento Sociale* (OMS) è stato trasformato, nell'anno accademico 2019/2020, in *Scienze delle Amministrazioni e Organizzazioni Complesse* (SAOC). Successivamente, nell'anno accademico 2022/2023, il corso ha assunto il nome di *Amministrazioni Pubbliche e Società* (APS).

Il Corso di Laurea, dopo un primo anno comune, prevede un secondo anno articolato in due curricula: "Settore Pubblico" e "Analisi e gestione dei conflitti", al fine di garantire una maggiore personalizzazione del percorso formativo e rispondere alle diverse esigenze professionali degli studenti.

Dal precedente Riesame Ciclico, il Corso di Laurea Magistrale in *Amministrazioni Pubbliche e Società* ha subito significative modifiche per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e alle richieste degli studenti. In primo luogo, è stata introdotta una nuova articolazione dell'offerta formativa, con una maggiore focalizzazione su competenze multidisciplinari e professionalizzanti, tra cui l'incremento dei CFU dedicati all'informatica e alla gestione dei dati. Inoltre, il CdS ha ridefinito i suoi obiettivi formativi e i profili in uscita, garantendo una maggiore coerenza con le competenze richieste per la gestione di fondi PNRR e l'accesso ai concorsi pubblici.

Dal punto di vista organizzativo, sono stati migliorati i meccanismi di monitoraggio delle carriere studentesche, con un potenziamento del supporto agli studenti durante il primo anno, come evidenziato dagli indicatori relativi ai CFU conseguiti e alla percentuale di iscritti che proseguono al secondo anno. Parallelamente, sono stati intrapresi interventi per rafforzare la mobilità internazionale, sebbene i risultati in questo ambito non siano ancora pienamente soddisfacenti.

Le azioni di miglioramento introdotte includono anche un'intensificazione del tutoraggio, la revisione dei materiali didattici per una maggiore accessibilità e l'ampliamento delle collaborazioni con enti pubblici e privati per potenziare le opportunità di tirocinio. Questi mutamenti rappresentano una risposta concreta alle criticità emerse nel Riesame precedente e mostrano un impegno costante nel miglioramento continuo del CdS.

	<i>Riorganizzazione dell'ordinamento didattico per il miglioramento dell'allineamento tra competenze acquisite e richieste del mercato del lavoro pubblico e privato</i>
Azione Correttiva n. 1	<i>Obiettivo 1: Ridefinizione del profilo del laureato</i>
Azioni intraprese	<i>-Aggiornamento degli obiettivi formativi del CdS per includere competenze specifiche legate alle esigenze delle amministrazioni pubbliche e private.</i> <i>-Attenzione mirata alle competenze richieste per la gestione dei fondi PNRR e per il superamento dei concorsi pubblici.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Immatricolazioni (iC00a, iC00c):</i> <i>-Indicatore iC00a: Diminuzione a 24 immatricolati nel 2023 rispetto ai 34 del 2022.</i> <i>-Indicatore iC00c: Iscritti per la prima volta a LM ridotti a 22 nel 2023 (25 nel 2022).</i> <i>Modalità di verifica: Monitoraggio annuale dei dati ANVUR e confronto con le medie nazionali e territoriali.</i>
Azione Correttiva n. 2	<i>Obiettivo 2: Personalizzazione del percorso formativo</i>
Azioni intraprese	<i>Azioni intraprese:</i> <i>-Introduzione di due curricula distinti:</i> <i>-Settore pubblico: Mirato alle competenze giuridico-amministrative ed economico-aziendali.</i> <i>-Analisi e gestione dei conflitti: Focalizzato su aspetti sociologico-criminologici e sulla gestione della sicurezza.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Abbandoni e proseguimento degli studi (iC24, iC15, iC21): <ul style="list-style-type: none"> ● Indicatore iC24: Diminuzione degli abbandoni dal 25,6% (2021) al 12% (2023), pur superiore alla media territoriale (17,4%).

	<ul style="list-style-type: none"> ● Indicatore iC15: Percentuale stabile al 72% per gli studenti che proseguono con almeno 20 CFU al secondo anno, inferiore alla media geografica (78%). ● Indicatore iC21: Percentuale di proseguimento al II anno al 88%, in linea con il 2022 ma sotto la media territoriale (88,8%). ● Modalità di verifica: Analisi dei registri degli studenti e report ANVUR.
Azione Correttiva n. 3	Obiettivo 3: Sviluppo delle competenze pratiche e trasversali
Azioni intraprese	-Incremento dei CFU dedicati a: Informatica e gestione dei dati e Lingua inglese avanzata. - Potenziamento delle competenze tecniche per garantire maggiore occupabilità dei laureati.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	Occupabilità (iC26, iC26BIS, iC07, iC07BIS): <ul style="list-style-type: none"> ● Indicatore iC26: Laureati occupati a un anno dal titolo ridotti al 29,6% nel 2023 rispetto al 40% del 2022. ● Indicatore iC07: Laureati occupati a tre anni saliti al 68,2% nel 2023, riducendo il divario rispetto alla media geografica (74,7%). ● Modalità di verifica: Indagini AlmaLaurea e confronto con le medie nazionali e territoriali.
Azione Correttiva n. 4	Promozione dell’internazionalizzazione
Azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione di moduli in lingua inglese per arricchire l'offerta formativa. ● Avvio di collaborazioni con partner internazionali per incentivare la mobilità studentesca tramite programmi Erasmus e accordi bilaterali.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	Internazionalizzazione (iC10, iC11): <ul style="list-style-type: none"> ● Indicatore iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero rimasta a 0‰ nel 2023. ● Modalità di verifica: Monitoraggio delle attività Erasmus e dei protocolli di cooperazione internazionale.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2023/2024

Breve Descrizione: Documento ufficiale che descrive l'offerta formativa, gli obiettivi del corso, e i risultati di apprendimento attesi, includendo i dati quantitativi e qualitativi del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A1.a, A1.b, A2, A4.a, B1.a

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/LM-63-Amministrazioni-Pubbliche-e-Societa.pdf>
- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale 2023

Breve Descrizione: Analisi dei principali indicatori di performance del CdS, con particolare riferimento alle immatricolazioni, al tasso di abbandono e agli esiti occupazionali.

Riferimento: Sezioni relative a indicatori iC00, iC24, iC26, iC07

Upload: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/11/LM-63.pdf>
- Titolo: Riesame Ciclico 2019

Breve Descrizione: Documento di analisi e revisione periodica del CdS, che include riflessioni sui risultati raggiunti e sulle azioni correttive intraprese.

Riferimento: Sezioni sull'attrattività del CdS e sull'internazionalizzazione.

Upload: https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2019/11/RC_2019_CdLM_Organizzazioni-e-mutamento-sociale.pdf
- Titolo: Dati AlmaLaurea 2023

Breve Descrizione: Analisi degli esiti occupazionali e delle opinioni dei laureati, utili per valutare l'allineamento del CdS con il mercato del lavoro.

Riferimento: Dati occupazionali e soddisfazione dei laureati.

Upload: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/09/LM-63-Amministrazioni-Pubbliche-e-Societa-1.pdf>
- **Documenti a supporto:**
- Titolo: Analisi degli Studi di Settore 2023

Breve Descrizione: Documento che raccoglie le tendenze del mercato del lavoro per i laureati in discipline affini al CdS, con focus sulle competenze richieste.

Riferimento: Sezione sulle competenze interdisciplinari e trasversali.

Upload:
- Titolo: Verbali del Consiglio di Corso di Studi

Breve Descrizione: Resoconto delle riunioni del CdS, in cui sono state discusse le modifiche all'offerta formativa e le consultazioni con le parti interessate.

Riferimento: Discussioni su revisione curricula e introduzione di tirocini obbligatori.

Upload: Verbali-CdS.pdf
- Titolo: Convenzione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro

Breve Descrizione: Accordo per l'avvio di tirocini professionali durante il percorso formativo del CdS.

Riferimento: Sezione relativa all'integrazione tra formazione e professionalizzazione.

Upload:
- Titolo: Relazione annuale del Gruppo AQ

Breve Descrizione: Documento che sintetizza i risultati delle attività di monitoraggio e valutazione interna del CdS, con indicazioni sulle aree di miglioramento.

Riferimento: Valutazione degli esiti occupazionali e delle strategie di internazionalizzazione.

Upload: https://ndv.unicz.it/wp-content/uploads/2023/10/ilovepdf_merged-2.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni Pubbliche e Società (APS), condotta sulla base della Scheda SUA-CdS e delle segnalazioni interne ed esterne, evidenzia i seguenti aspetti principali:

Punti di forza

1. Formazione interdisciplinare e professionalizzante

-Il CdS integra conoscenze giuridiche, economiche, sociologiche e statistiche, formando figure professionali capaci di affrontare le complessità del settore pubblico e privato.

-L'offerta di due curricula ("Settore pubblico" e "Analisi e gestione dei conflitti") permette agli studenti di specializzarsi in ambiti strategici per il mercato del lavoro.

-Orientamento pratico e collegamento con il mercato del lavoro

-Le attività di stage e tirocini obbligatori garantiscono agli studenti un'esperienza pratica sul campo.

-La collaborazione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro, che consente l'avvio del tirocinio professionale durante gli studi, rafforza la professionalizzazione dei laureati.

2. Soddisfazione degli studenti

-L'indicatore di soddisfazione dei laureandi (iC25) si mantiene elevato al 94,1% (2023), superiore alla media nazionale, evidenziando l'apprezzamento per la qualità del corso.

Criticità e sfide

1. Diminuzione delle immatricolazioni

-Gli indicatori (iC00a e iC00c) mostrano un calo degli immatricolati (24 nel 2023 rispetto ai 34 del 2022) e degli iscritti per la prima volta al CdS (22 nel 2023 rispetto a 25 nel 2022). Questo riflette una tendenza comune ai CdLM della Classe LM-63, ma richiede interventi per rafforzare l'attrattività del corso.

2. Abbandoni e regolarità delle carriere

-Nonostante un miglioramento dell'indicatore di abbandono (iC24), che è sceso al 12% nel 2023 (rispetto al 25,6% nel 2021), la percentuale resta superiore alla media territoriale.

-La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con almeno 20 CFU (iC15) è stabile al 72%, ma inferiore alla media geografica (78%).

3. Internazionalizzazione limitata

-Gli indicatori iC10 e iC11 continuano a segnalare l'assenza di mobilità internazionale, evidenziando la necessità di rafforzare programmi Erasmus e accordi bilaterali con partner esteri.

4. Occupabilità post-laurea

-Gli esiti occupazionali a un anno dal titolo (iC26) mostrano una percentuale del 29,6% nel 2023, inferiore alle medie nazionali (58,8%) e territoriali (68,5%). Tuttavia, si registra un miglioramento per gli occupati a tre anni dal titolo (iC07, al 68,2%).

Aree di miglioramento

1. Promozione del corso e orientamento

-Rafforzare le attività di orientamento e comunicazione per aumentare l'attrattività del CdS, con focus sulle specificità e professionalità offerte dai due curricula.

-Sviluppare strategie di collaborazione con scuole superiori e corsi di laurea triennali correlati per incentivare il passaggio degli studenti al CdLM.

2. Internazionalizzazione

-Promuovere la partecipazione a programmi di mobilità internazionale e incentivare gli studenti ad acquisire CFU all'estero, ampliando gli accordi con università straniere.

3. Inserimento lavorativo immediato

- Sviluppare ulteriormente le relazioni con enti pubblici e privati, creando opportunità di tirocini retribuiti e contratti di apprendistato.
- Potenziare i moduli formativi orientati alla preparazione dei concorsi pubblici e alla gestione dei fondi PNRR.
- 4. Rafforzamento del corpo docente
- Incrementare la percentuale di ore di didattica erogata da docenti di ruolo per garantire maggiore stabilità e qualità dell'offerta formativa.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le premesse che hanno guidato la progettazione del Corso di Laurea Magistrale in "Amministrazioni Pubbliche e Società" (APS) rimangono valide e coerenti con le esigenze attuali del mercato del lavoro e del contesto sociale e istituzionale. Il CdS si pone come obiettivo primario la formazione di esperti in grado di affrontare le sfide delle amministrazioni pubbliche e private, con competenze specifiche per gestire le complessità organizzative, normative e tecnologiche. Le caratteristiche culturali e professionalizzanti, definite in fase di progettazione, rispondono a:

Esigenze territoriali e nazionali: *Il corso è pensato per rispondere alla crescente domanda di funzionari pubblici competenti e manager capaci di implementare e valutare le politiche pubbliche, in linea con le opportunità offerte dai fondi PNRR e dai processi di riforma amministrativa.*

Preparazione interdisciplinare: *L'approccio multidisciplinare integra conoscenze giuridiche, economico-aziendali, sociologiche e statistiche, garantendo una formazione teorico-pratica solida per affrontare i processi di cambiamento organizzativo.*

Formazione orientata all'applicazione pratica: *La struttura del CdS prevede stage e tirocini obbligatori presso organizzazioni pubbliche e private, rafforzando il legame tra apprendimento accademico e mondo del lavoro.*

Internazionalizzazione: *Sebbene gli indicatori sull'internazionalizzazione evidenzino criticità, le premesse per incrementare la mobilità internazionale degli studenti rimangono valide e rappresentano un punto di miglioramento per il futuro.*

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Sì, il Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni Pubbliche e Società (APS) risponde in maniera adeguata alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, sebbene siano emerse alcune aree di miglioramento da affrontare.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Sì, nella progettazione e revisione dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni Pubbliche e Società (APS) sono state identificate e consultate le principali parti interessate, sia attraverso consultazioni dirette che indirette, in linea con i requisiti previsti.

Studenti

- *Gli studenti hanno fornito feedback attraverso questionari di valutazione della didattica e incontri con rappresentanti nel Consiglio del CdS. Le opinioni degli studenti hanno contribuito a identificare aree di miglioramento, come la richiesta di una maggiore personalizzazione dei percorsi formativi e l'incremento delle competenze pratiche.*

Docenti

- *I docenti del CdS hanno partecipato attivamente alle fasi di riesame e revisione dell'offerta formativa, fornendo input sulle necessità di aggiornamento dei contenuti didattici e sull'adeguatezza delle competenze trasmesse agli studenti per il mercato del lavoro.*

Organizzazioni scientifiche e professionali

- *Sono state consultate associazioni professionali e ordini, come l'Ordine dei Consulenti del Lavoro, che hanno offerto indicazioni specifiche sulla formazione necessaria per accedere a ruoli professionali qualificati.*
- *L'inclusione di stage e tirocini obbligatori è stata definita anche in collaborazione con organizzazioni locali e nazionali, che hanno contribuito a rafforzare il collegamento tra il CdS e il mondo del lavoro.*

Esponenti del mondo della produzione e della cultura

- *Stakeholder territoriali, tra cui rappresentanti delle pubbliche amministrazioni e del settore privato, hanno fornito indicazioni utili per la progettazione di curricula mirati a specifiche esigenze del mercato del lavoro, come la gestione dei fondi PNRR e la digitalizzazione dei processi amministrativi.*

Analisi di studi di settore

- *Sono stati utilizzati report statistici e analisi di settore (come i dati AlmaLaurea e ANVUR) per valutare l'occupabilità dei laureati e identificare competenze carenti o emergenti.*
- *Gli studi hanno confermato la necessità di competenze trasversali come la gestione dei dati, la conoscenza avanzata dell'inglese e la capacità di affrontare problemi organizzativi complessi.*

Internazionalizzazione

- *Sebbene l'indicatore di mobilità internazionale sia ancora critico, sono stati avviati contatti con partner internazionali per favorire l'inclusione di moduli in lingua inglese e la partecipazione a programmi Erasmus e altre iniziative di scambio.*

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Sì, le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state attentamente considerate nella progettazione e revisione del CdS. In particolare:

- **Potenzialità occupazionali dei laureati:**

-Sono stati introdotti due curricula distinti ("Settore pubblico" e "Analisi e gestione dei conflitti") per rispondere alle esigenze specifiche del mercato del lavoro nei settori pubblico e privato.

-Le competenze trasversali e pratiche, come informatica, gestione dei dati e lingua inglese avanzata, sono state rafforzate per migliorare l'occupabilità immediata dei laureati.

-La collaborazione con enti esterni ha portato all'inclusione di stage e tirocini obbligatori, agevolando il collegamento diretto con il mondo del lavoro.

- **Proseguimento degli studi:**

-Il CdS fornisce una solida preparazione teorico-pratica che consente ai laureati di accedere a Corsi di Dottorato di Ricerca, Master di II livello e Scuole di Specializzazione in ambiti affini, come il diritto amministrativo, le politiche pubbliche e la sociologia.

-Le competenze interdisciplinari acquisite permettono un'agevole transizione verso percorsi formativi avanzati sia a livello nazionale che internazionale.

Le modifiche apportate al CdS dimostrano un chiaro allineamento con le necessità espresse dagli stakeholder e con le potenzialità occupazionali e formative dei laureati.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Dall'analisi dei punti di riflessione emergono alcune criticità e aree di miglioramento che richiedono interventi mirati per garantire una crescita sostenibile del CdS e un maggiore allineamento con le esigenze del mercato del lavoro e delle aspettative degli studenti. In primo luogo, la diminuzione delle immatricolazioni rappresenta una problematica significativa, evidenziata da un calo costante negli ultimi anni. Questo fenomeno, attribuibile anche a dinamiche territoriali e nazionali, rende necessario rafforzare le attività di promozione e orientamento per aumentare l'attrattività del corso.

Un'altra area critica riguarda l'internazionalizzazione, con un'assenza di mobilità studentesca e una scarsa partecipazione a programmi Erasmus. Questa situazione richiede un potenziamento delle collaborazioni con partner internazionali e l'introduzione di incentivi per la mobilità. Sul fronte occupazionale, i dati indicano una difficoltà dei laureati a inserirsi rapidamente nel mercato del lavoro, con percentuali di occupazione a un anno dal titolo inferiori alle medie nazionali. È quindi fondamentale sviluppare ulteriori collaborazioni con enti pubblici e privati per ampliare le opportunità di tirocinio e di inserimento professionale.

Infine, la necessità di incrementare la stabilità del corpo docente e di rafforzare il peso delle ore di didattica erogate da docenti di ruolo rappresenta un'altra priorità, al fine di garantire un'offerta formativa di alta qualità e una maggiore continuità didattica. Queste criticità richiedono interventi strutturali che saranno dettagliati nella sezione dedicata alle azioni correttive.

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

Le premesse che hanno guidato la progettazione del Corso di Laurea Magistrale in "Amministrazioni Pubbliche e Società" (APS) rimangono valide e coerenti con le esigenze attuali del mercato del lavoro e del contesto sociale e istituzionale. Il CdS si pone come obiettivo primario la formazione di esperti in grado di affrontare le sfide delle amministrazioni pubbliche e private, con competenze specifiche per gestire le complessità organizzative, normative e tecnologiche. Le caratteristiche culturali e professionalizzanti, definite in fase di progettazione, rispondono a: **Esigenze territoriali e nazionali:** Il corso è pensato per rispondere alla crescente domanda di funzionari pubblici competenti e manager capaci di implementare e valutare le politiche pubbliche, in linea con le opportunità offerte dai fondi PNRR e dai processi di riforma amministrativa.

Preparazione interdisciplinare: L'approccio multidisciplinare integra conoscenze giuridiche, economico-aziendali, sociologiche e statistiche, garantendo una formazione teorico-pratica solida per affrontare i processi di cambiamento organizzativo.

Formazione orientata all'applicazione pratica: La struttura del CdS prevede stage e tirocini obbligatori presso organizzazioni pubbliche e private, rafforzando il legame tra apprendimento accademico e mondo del lavoro.

Internazionalizzazione: Sebbene gli indicatori sull'internazionalizzazione evidenzino criticità, le premesse per incrementare la mobilità internazionale degli studenti rimangono valide e rappresentano un punto di miglioramento per il futuro.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

Sì, il Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni Pubbliche e Società (APS) risponde in maniera adeguata alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, sebbene siano emerse alcune aree di miglioramento da affrontare.

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Sì, nella progettazione e revisione dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni Pubbliche e Società (APS) sono state identificate e consultate le principali parti interessate, sia attraverso consultazioni dirette che indirette, in linea con i requisiti previsti.

Studenti

- Gli studenti hanno fornito feedback attraverso questionari di valutazione della didattica e incontri con rappresentanti nel Consiglio del CdS. Le opinioni degli studenti hanno contribuito a identificare aree di miglioramento, come la richiesta di una maggiore personalizzazione dei percorsi formativi e l'incremento delle competenze pratiche.

Docenti

- I docenti del CdS hanno partecipato attivamente alle fasi di riesame e revisione dell'offerta formativa, fornendo input sulle necessità di aggiornamento dei contenuti didattici e sull'adeguatezza delle competenze trasmesse agli studenti per il mercato del lavoro.

Organizzazioni scientifiche e professionali

- Sono state consultate associazioni professionali e ordini, come l'Ordine dei Consulenti del Lavoro, che hanno offerto indicazioni specifiche sulla formazione necessaria per accedere a ruoli professionali qualificati.
- L'inclusione di stage e tirocini obbligatori è stata definita anche in collaborazione con organizzazioni locali e nazionali, che hanno contribuito a rafforzare il collegamento tra il CdS e il mondo del lavoro.

Esponenti del mondo della produzione e della cultura

- Stakeholder territoriali, tra cui rappresentanti delle pubbliche amministrazioni e del settore privato, hanno fornito indicazioni utili per la progettazione di curricula mirati a specifiche esigenze del mercato del lavoro, come la gestione dei fondi PNRR e la digitalizzazione dei processi amministrativi.

Analisi di studi di settore

- Sono stati utilizzati report statistici e analisi di settore (come i dati AlmaLaurea e ANVUR) per valutare l'occupabilità dei laureati e identificare competenze carenti o emergenti.
- Gli studi hanno confermato la necessità di competenze trasversali come la gestione dei dati, la conoscenza avanzata dell'inglese e la capacità di affrontare problemi organizzativi complessi.

Internazionalizzazione

- Sebbene l'indicatore di mobilità internazionale sia ancora critico, sono stati avviati contatti con partner internazionali per favorire l'inclusione di moduli in lingua inglese e la partecipazione a programmi Erasmus e altre iniziative di scambio.

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Sì, le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state attentamente considerate nella progettazione e revisione del CdS. In particolare:

- **Potenzialità occupazionali dei laureati:**

-Sono stati introdotti due curricula distinti ("Settore pubblico" e "Analisi e gestione dei conflitti") per rispondere alle esigenze specifiche del mercato del lavoro nei settori pubblico e privato.

-Le competenze trasversali e pratiche, come informatica, gestione dei dati e lingua inglese avanzata, sono state rafforzate per migliorare l'occupabilità immediata dei laureati.

-La collaborazione con enti esterni ha portato all'inclusione di stage e tirocini obbligatori, agevolando il collegamento diretto con il mondo del lavoro.

- **Proseguimento degli studi:**

-Il CdS fornisce una solida preparazione teorico-pratica che consente ai laureati di accedere a Corsi di Dottorato di Ricerca, Master di II livello e Scuole di Specializzazione in ambiti affini, come il diritto amministrativo, le politiche pubbliche e la sociologia.

-Le competenze interdisciplinari acquisite permettono un'agevole transizione verso percorsi formativi avanzati sia a livello nazionale che internazionale.

Le modifiche apportate al CdS dimostrano un chiaro allineamento con le necessità espresse dagli stakeholder e con le potenzialità occupazionali e formative dei laureati.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Dall'analisi dei punti di riflessione emergono alcune criticità e aree di miglioramento che richiedono interventi mirati per garantire una crescita sostenibile del CdS e un maggiore allineamento con le esigenze del mercato del lavoro e delle aspettative degli studenti. In primo luogo, la diminuzione delle immatricolazioni rappresenta una problematica significativa, evidenziata da un calo costante negli ultimi anni. Questo fenomeno, attribuibile anche a dinamiche territoriali e nazionali, rende necessario rafforzare le attività di promozione e orientamento per aumentare l'attrattività del corso.

Un'altra area critica riguarda l'internazionalizzazione, con un'assenza di mobilità studentesca e una scarsa partecipazione a programmi Erasmus. Questa situazione richiede un potenziamento delle collaborazioni con partner internazionali e l'introduzione di incentivi per la mobilità. Sul fronte occupazionale, i dati indicano una difficoltà dei laureati a inserirsi rapidamente nel mercato del lavoro, con percentuali di occupazione a un anno dal titolo inferiori alle medie nazionali. È quindi fondamentale sviluppare ulteriori collaborazioni con enti pubblici e privati per ampliare le opportunità di tirocinio e di inserimento professionale.

Infine, la necessità di incrementare la stabilità del corpo docente e di rafforzare il peso delle ore di didattica erogate da docenti di ruolo rappresenta un'altra priorità, al fine di garantire un'offerta formativa di alta qualità e una maggiore continuità didattica. Queste criticità richiedono interventi strutturali che saranno dettagliati nella sezione dedicata alle azioni correttive.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo:** Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2023/2024
Breve Descrizione: Documento che descrive il carattere del CdS, i suoi obiettivi formativi generali e specifici, e i profili in uscita, evidenziando la coerenza tra gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.
Riferimento: Quadri A1.a, A1.b, A2, A4.a, B1.a.
Upload: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/LM-63-Amministrazioni-Pubbliche-e-Societa.pdf>

- **Titolo:** Riesame Ciclico 2019
Breve Descrizione: Documento di revisione periodica che valuta l'efficacia del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita, con un'analisi critica degli esiti occupazionali e delle competenze trasversali.
Riferimento: Sezioni su profili culturali, scientifici e professionalizzanti.
Upload: https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2019/11/RC_2019_CdLM_Organizzazioni-e-mutamento-sociale.pdf

- **Titolo:** Scheda di Monitoraggio Annuale 2023
Breve Descrizione: Analisi degli indicatori chiave relativi agli studenti e ai laureati, con attenzione agli esiti occupazionali e alla coerenza dei risultati di apprendimento rispetto ai profili in uscita.
Riferimento: Indicatori iC00, iC26, iC07.
Upload: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/11/LM-63.pdf>

- **Titolo:** Dati AlmaLaurea 2023
Breve Descrizione: Studio dettagliato sugli esiti occupazionali e sulla soddisfazione dei laureati, utilizzato per verificare la coerenza tra obiettivi formativi e profili professionali.
Riferimento: Sezioni su occupabilità e risultati di apprendimento attesi.
Upload: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/09/LM-63-Amministrazioni-Pubbliche-e-Societa-1.pdf>

- **Documenti a supporto**
 1. **Titolo:** Relazione annuale del Gruppo AQ
Breve Descrizione: Resoconto delle attività di monitoraggio della qualità, con indicazioni sulle aree di miglioramento e sull'adeguatezza degli obiettivi formativi rispetto ai profili culturali e professionali.
Riferimento: Analisi di coerenza tra risultati di apprendimento e profili in uscita.
Upload: https://ndv.unicz.it/wp-content/uploads/2023/10/ilovepdf_merged-2.pdf

 2. **Titolo:** Verbali del Consiglio di Corso di Studi
Breve Descrizione: Documenti che includono discussioni sulle revisioni curriculari e sulla definizione degli obiettivi formativi, in base alle esigenze del mercato del lavoro e delle parti interessate.
Riferimento: Sezioni su aggiornamento obiettivi formativi e percorsi formativi.
Upload:

 3. **Titolo:** Studi di Settore 2023
Breve Descrizione: Analisi delle tendenze del mercato del lavoro relative alla Classe LM-63, con indicazioni sulle competenze richieste per i laureati e sulle potenzialità occupazionali.
Riferimento: Sezioni su competenze professionali e trasversali richieste.
Upload:

 4. **Titolo:** Convenzione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro
Breve Descrizione: Accordo che evidenzia il collegamento tra formazione accademica e mondo professionale, attraverso

l'attivazione di tirocini e percorsi professionalizzanti.

Riferimento: Sezioni su professionalizzazione e sbocchi occupazionali.

Upload:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Sì, il carattere del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni Pubbliche e Società (APS) è chiaramente definito e coerentemente articolato nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Il CdS mira a fornire una preparazione interdisciplinare, integrando competenze giuridiche, economico-aziendali, sociologiche e statistiche, per formare figure professionali capaci di operare in contesti complessi, sia pubblici che privati. Gli obiettivi formativi generali e specifici riflettono questa visione, ponendo particolare attenzione alla capacità di analizzare e gestire processi decisionali, politiche pubbliche e dinamiche organizzative. I profili in uscita sono definiti con chiarezza e risultano coerenti con il carattere del CdS, orientandosi verso ruoli dirigenziali, consulenziali e tecnico-specialistici.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo dettagliato e allineati ai profili in uscita. Le aree di apprendimento includono: competenze disciplinari specifiche, come l'analisi giuridica e la gestione economica delle amministrazioni pubbliche, e competenze trasversali, come l'uso avanzato di strumenti informatici, la conoscenza della lingua inglese e le abilità di problem-solving. Queste competenze sono declinate per aree di apprendimento in modo chiaro, collegandole ai risultati di apprendimento attesi. I due curricula del CdS – "Settore pubblico" e "Analisi e gestione dei conflitti" – garantiscono una personalizzazione del percorso formativo, rispondendo a esigenze specifiche del mercato del lavoro e assicurando coerenza tra formazione e sbocchi professionali.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nonostante il CdS presenti una struttura coerente e ben definita, emergono alcune criticità. La diminuzione delle immatricolazioni richiede un rafforzamento delle attività di promozione e orientamento. L'internazionalizzazione risulta limitata, con scarsa partecipazione a programmi Erasmus e mobilità studentesca. Inoltre, l'occupabilità a breve termine dei laureati rimane al di sotto delle medie nazionali, evidenziando la necessità di allineare ulteriormente le competenze formate alle esigenze del mercato del lavoro. Infine, è importante ampliare le collaborazioni con enti pubblici e privati per offrire opportunità di tirocinio più strutturate e diversificate.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico CdS A.A. 2023/24

Breve Descrizione: Regolamento didattico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento (pag. 1-11)

Upload / Link del documento: <https://diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2020/02/Regolamento-APS.pdf>

- Titolo: SUA CdS A.A. 2023/24

Breve Descrizione: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A.4.a (pag. 7)

Upload / Link del documento

- Titolo: Insegnamenti A.A. 2023/24**

Breve Descrizione: Informazioni sui contenuti degli insegnamenti a.a. 23/24

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagina web dedicata

Upload / Link del documento: <https://diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2023/07/OFFERTA-DIDATTICA-APS-LM-63-.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Piattaforma E-Learning

Breve Descrizione: piattaforma e-learning per il caricamento, aggiornamento e conservazione di materiali e ausili didattici a.a 23/24

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagina web dedicata con accesso riservato @studenti.unicz.it oppure @unicz.it

Upload / Link del documento: <https://elearning.unicz.it/course/index.php?categoryid=540>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta formativa e i percorsi del CdS sono chiaramente definiti e coerenti con gli obiettivi formativi e i profili in uscita. Il piano di studi include aree disciplinari fondamentali per il settore pubblico e la gestione dei conflitti, garantendo una formazione multidisciplinare e approfondita. L'acquisizione di competenze trasversali è stimolata tramite CFU dedicati a tirocini, attività a libera scelta, ulteriori conoscenze e lo studio della lingua inglese avanzata. Le informazioni sull'offerta formativa sono pubblicate sul sito web dell'Ateneo e del Dipartimento, garantendo visibilità e trasparenza

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del CdS è adeguatamente descritta nel regolamento didattico e nella SUA. Ogni CFU corrisponde a 25 ore complessive, suddivise in didattica frontale, interattiva e studio individuale. Il primo anno è comune, mentre il secondo anno consente di scegliere tra due curricula, entrambi dettagliati in termini di ore e CFU per insegnamento

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Gli insegnamenti a distanza, laddove previsti, includono attività interattive (e-tivity) supportate da feedback e valutazioni personalizzate da parte di docenti e tutor. Questi elementi sono progettati per garantire un coinvolgimento attivo e un monitoraggio continuo dell'apprendimento degli studenti

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Le modalità di realizzazione, aggiornamento e conservazione dei materiali didattici sono regolate dal regolamento del CdS e dai Syllabus annualmente aggiornati dai docenti. I materiali sono resi disponibili tramite la piattaforma e-learning dell'Ateneo, garantendo accessibilità e aggiornamento costante

Criticità/Aree di miglioramento

Nonostante la struttura del CdS sia ben definita e coerente, emergono alcune aree di miglioramento. In particolare, è necessario potenziare l'uso di strumenti digitali e interattivi per ottimizzare l'apprendimento online e migliorare la gestione delle e-tivity. Inoltre, l'informazione sui curricula e sugli sbocchi professionali potrebbe essere ulteriormente approfondita per aumentare l'attrattività del CdS e favorire una migliore comprensione delle sue specificità da parte dei potenziali studenti e stakeholder

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- **Titolo: Insegnamenti A.A. 2023/24**

Breve Descrizione: Informazioni sui contenuti degli insegnamenti a.a. 23/24

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagina web dedicata

- Upload / Link del documento: <https://diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2023/07/OFFERTA-DIDATTICA-APS-LM-63-.pdf>

-

- **Titolo: Opinioni studenti 2023/2024**

Breve Descrizione: Opinione di studenti e studentesse del corso di studio sulla chiarezza delle modalità di esame e coerenza degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Domanda 2 (I crediti formativi – CFU - assegnati all'insegnamento sono giusti rispetto all'impegno complessivo di studio richiesto); domanda 3 (Le informazioni relative all'insegnamento non sono sempre disponibili e aggiornate - ad esempio sul sito web); domanda 8 (Le modalità di svolgimento dell'esame non sono definite in modo chiaro);

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/ri-opinioni-e-dati-statistici/opinioni-studenti/>

- **Titolo: Regolamento didattico CdS A.A. 2023/24**

Breve Descrizione: Regolamento didattico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 7, Lezioni, esami e altre verifiche del profitto degli studenti (pag. 6)

Upload / Link del documento: <https://diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2020/02/Regolamento-APS.pdf>

- **Titolo: Piano di studi CdS A.A. 2023/24**

Breve Descrizione: Piano di studi immatricolati 23/24

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento: <https://diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2023/07/OFFERTA-DIDATTICA-APS-LM-63-.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Sì, le schede degli insegnamenti illustrano in modo chiaro i contenuti, i programmi e gli obiettivi formativi, garantendo coerenza con il progetto formativo del CdS. Per gli insegnamenti integrati, le schede specificano la struttura e l'articolazione dei moduli, indicando chiaramente i CFU e le ore assegnate a ciascuna componente

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Sì, il sito web del Dipartimento e dell'Ateneo pubblica regolarmente le schede degli insegnamenti, rendendole accessibili agli studenti con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Le modalità di verifica sono chiaramente definite e riportate nelle schede degli insegnamenti. Queste comprendono sia prove intermedie che finali, con indicazioni sui criteri di valutazione e gli strumenti utilizzati

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica sono progettate per valutare in modo adeguato il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali, attraverso prove scritte, orali e attività pratiche descritte nei Syllabi

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Sì, le modalità di verifica sono dettagliate nelle schede degli insegnamenti e vengono comunicate agli studenti all'inizio di ciascun corso, sia verbalmente che attraverso i materiali didattici pubblicati

Criticità/Aree di miglioramento

Non risulta nessuna particolare area di criticità

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

☑ **Titolo: Opinioni studenti 2023/2024**

Breve Descrizione: Opinione di studenti e studentesse del corso di studio sulla chiarezza delle modalità di esame coerenza degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Domanda 4 (Le lezioni rendono più interessanti i contenuti dell'insegnamento); domanda 6 (Nel corso delle lezioni sono incoraggiato a partecipare attivamente); domanda 9 (Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni).

☑ Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/10/AmmPubblsoc.pdf>

☑ **Titolo: SMA 2023/2024**

Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/11/LM-63.pdf>

Titolo: SUA-CdS 2023/2024

Breve Descrizione: Scheda Unica annuale 23/24

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio (Quadro D.2); Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative (Quadro D.3);

☑ Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/LM-63-Amministrazioni-Pubbliche-e-Societa.pdf>

☑ **Titolo: Piano di studi CdS A.A. 2023/24**

Breve Descrizione: Piano di studi immatricolati 23/24

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento: <https://diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2023/07/OFFERTA-DIDATTICA-APS-LM-63-.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Sì, il CdS pianifica attentamente la progettazione e l'erogazione della didattica per facilitare lo studio e l'apprendimento degli studenti. Il calendario delle attività didattiche, comprese le lezioni, gli esami e i tirocini, è strutturato in modo da garantire una distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro durante l'anno accademico. Gli studenti hanno apprezzato la chiarezza con cui vengono comunicati gli orari e i programmi didattici, evidenziando che la pubblicazione tempestiva sul sito web dell'Ateneo li aiuta a organizzare efficacemente il proprio tempo. Tuttavia, alcuni studenti hanno sottolineato che sarebbe utile introdurre maggiore flessibilità negli orari per agevolare chi lavora o chi ha difficoltà di spostamento.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

1. *Sì, il CdS organizza regolarmente incontri di pianificazione e monitoraggio con docenti, tutor e il Gruppo AQ. Durante questi incontri vengono analizzati i feedback degli studenti, i risultati degli indicatori di performance e le eventuali criticità emerse. Questi momenti di confronto sono fondamentali per aggiornare gli obiettivi formativi e ottimizzare le modalità di verifica. Gli studenti, attraverso i questionari di valutazione e le riunioni con i rappresentanti, hanno espresso l'importanza di questi processi di revisione per migliorare l'esperienza didattica. Tuttavia, è stata evidenziata la necessità di rendere più visibile agli studenti il processo decisionale che porta alle modifiche apportate.*

Criticità/Aree di miglioramento

Le criticità principali riguardano la necessità di maggiore flessibilità oraria per studenti lavoratori, una comunicazione più trasparente sulle modifiche didattiche, un potenziamento del ruolo dei tutor e un supporto aggiuntivo per studenti con difficoltà, ad esempio tramite materiali didattici integrativi.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.	Obiettivo n. D.CDS.1/RC-2024/1: Aumentare le immatricolazioni al CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</p> <p>Il numero di immatricolazioni ha subito un calo costante negli ultimi anni, passando da 34 nel 2022 a 24 nel 2023. Questa flessione richiede interventi mirati per rendere il CdS più attrattivo, soprattutto per i laureati di corsi triennali affini e per gli studenti provenienti da altre aree territoriali.</p>
Azioni da intraprendere	<p>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rafforzare la promozione del CdS tramite campagne informative mirate e collaborazioni con scuole superiori e corsi triennali correlati. -Organizzare open day virtuali e in presenza per presentare i due curricula del CdS e le relative opportunità occupazionali. -Migliorare la visibilità e l'accessibilità delle informazioni sul sito web dell'Ateneo, includendo video promozionali e testimonianze di laureati.
Indicatore/i di riferimento	<p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <p>iC00a: Numero di avvisi di carriera al primo anno. iC00c: Numero di iscritti per la prima volta al CdS. Modalità di verifica: Analisi annuale dei dati ANS e confronto con le medie nazionali e territoriali.</p>
Responsabilità	<p>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> -Coordinatore del CdS. -Ufficio comunicazione dell'Ateneo. - Gruppo di lavoro AQ.
Risorse necessarie	<p>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> -Budget per campagne promozionali. -Strumenti digitali per eventi online. -Personale per supporto logistico e operativo.
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Implementazione entro il primo semestre dell'a.a. 2025/2026. -Valutazione preliminare dei risultati al termine del primo anno accademico.

Obiettivo n. 2	Obiettivo n. D.CDS.1/RC-2025/2: Incrementare la mobilità internazionale
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</p>

	<i>Gli indicatori iC10 e iC11 mostrano una mobilità internazionale pari a 0% nel 2023. La mancanza di partecipazione a programmi Erasmus limita l'internazionalizzazione del CdS e l'arricchimento delle competenze globali degli studenti.</i>
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare nuovi accordi bilaterali con università internazionali. -Promuovere la partecipazione a programmi Erasmus e fornire supporto personalizzato agli studenti interessati. -Introdurre incentivi economici per favorire la mobilità, come borse di studio aggiuntive.
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero. -iC11: Percentuale di laureati in corso con almeno 12 CFU acquisiti all'estero. <p>Modalità di verifica: Monitoraggio annuale delle attività Erasmus e analisi delle percentuali di partecipazione.</p>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Delegato all'internazionalizzazione del CdS. -Ufficio Erasmus dell'Ateneo.
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Fondi per borse di mobilità. -Supporto amministrativo e logistico per la gestione degli accordi internazionali.
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio entro il primo semestre dell'a.a. 2024/2025. - Obiettivo intermedio: primo incremento degli studenti in mobilità entro il 2025.

Obiettivo n.	Obiettivo n. D.CDS.1/RC-2025/3: Migliorare l'occupabilità dei laureati
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p><i>Gli esiti occupazionali a un anno dal titolo (iC26) sono inferiori alla media nazionale (29,6% contro 58,8%). È necessario migliorare il collegamento tra formazione accademica e mercato del lavoro.</i></p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Potenziare i tirocini curriculari obbligatori, ampliando le collaborazioni con enti pubblici e privati.</i> 2. <i>Introdurre workshop e seminari con esperti del settore per preparare gli studenti alle esigenze del mercato del lavoro.</i> 3. <i>Sviluppare moduli formativi dedicati alla preparazione per concorsi pubblici e alla gestione dei fondi PNRR.</i>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare</i></p>

	<p><i>obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p><i>-iC26: Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo.</i> <i>-iC07: Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo.</i> Modalità di verifica: Monitoraggio degli esiti AlmaLaurea e confronto annuale con le medie nazionali.</p>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p><i>-Coordinatore del CdS.</i> <i>-Ufficio stage e placement dell'Ateneo.</i></p>
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <p><i>- Partner istituzionali e privati per tirocini.</i> <i>- Esperti e formatori per seminari.</i> <i>-Fondi per l'organizzazione di eventi e workshop.</i></p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p><i>-Avvio entro il primo semestre dell'a.a. 2025/2026.</i> <i>-Valutazione degli effetti sulle percentuali occupazionali entro il 2026.</i></p>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato</p>	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
<p>D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
<p>D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p>	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici</p>

		<p>dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Numerose sono le iniziative riguardanti sia l'orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro che stanno cercando di superare le criticità ad oggi riscontrate come risulta anche dall'analisi degli indicatori relativi agli iscritti, al numero di CFU superati nel I anno e relativo conseguimento del titolo.

Dall'attività di monitoraggio annuale si prende atto dell'evoluzione negativa degli indicatori dei risultati raggiunti.

In un'ottica di miglioramento continuo il CdS ha ritenuto di procedere ad un'ulteriore razionalizzazione dei percorsi per essere più vicini alle esigenze contestuali e per superare la crisi sistemica creando nuove opportunità.

Il dettaglio delle azioni specifiche entrate a regime è stato descritto nelle sezioni di autovalutazione, che seguono.

Azione Correttiva n.	<p>OBIETTIVO 1. Incremento delle iscrizioni AZIONE 1. Rafforzamento dell'attività di "orientamento attivo" negli Istituti di istruzione secondaria superiore / Rafforzamento dell'attività di orientamento attivo nei corsi di laurea triennali attivati presso il DiGES : Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private (OAPP); Sociologia; Scienze dell'Investigazione</p>
Azioni intraprese	<p>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo] Nel periodo di riferimento sono state intraprese numerose iniziative di orientamento attivo ed in itinere tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione al progetto PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)_Progetto Or.S.I. - Orientamento Sostenibile Inclusivo MISSIONE 4 "Istruzione e ricerca" - COMPONENTE 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" INVESTIMENTO 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università", favorendo la partecipazione ad incontri e lezioni con studenti/sse delle scuole medie superiori del territorio da parte di docenti del CdS ● Partecipazione al Progetto SuperscienceMe - Notte Europea dei Ricercatori 2021-2024; ● Organizzazione di eventi vari prendendo parte attivamente alla Commissione Orientamento del DIGES (Relazione Terza Missione 2023)
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● NUMERO INCONTRI con Istituti superiori della Regione nell'ambito del progetto Or.S.I. ● NUMERO STUDENTI/SSE PARTECIPANTI agli eventi/seminari nell'a.a. 2022/2023 e 2023/2024 ● iC00a Avvii di carriera al primo anno: 2022 (34), 2023 (24) <p>Azione in corso</p>

Azione Correttiva n. 2	<p>OBIETTIVO 1. Incremento delle iscrizioni AZIONE n. 2: Realizzare una campagna di comunicazione specificamente dedicata all'offerta formativa del CdS, con particolare attenzione all'impiego dei social media e di internet nella promozione dell'immagine dello stesso.</p>
Azioni intraprese	<p>Realizzazione video di promozione personalizzato sui corsi di laurea del DIGES pubblicato sui Social Instagram e Facebook e TikTok per l'a.a. 2022/23 e 2023/2024</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <p>N. visualizzazioni video per campagna pubblicitaria a.a. 22/23 – 23/24 A tutt'oggi l'azione di promozione su Canali Social viene condotta a livello di Ateneo e di Dipartimento. Azione in corso</p>

Azione Correttiva n. 2	<p>OBIETTIVO N. 2 Incrementare i soggiorni Erasmus AZIONE n. 1: Stipula di ulteriori convenzioni con atenei stranieri e diffusione d'informazioni riguardo al programma Erasmus tra gli studenti.</p>
Azioni intraprese	<p>-Stipula di ulteriori convenzioni con atenei stranieri -Diffusione d'informazioni riguardo al programma Erasmus tra gli studenti.</p>

<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <ul style="list-style-type: none"> - iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: 2022 (0%); 2023 (0%) - iC10bis Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti: 2022 (0%); 2023 (0%) - iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero: 2022 (0%), 2023 (0%) <p>Azione in corso</p>
---	---

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo: SUA-Cds 2023-2024**

Breve Descrizione: Conoscenze richieste per l'accesso; Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso), Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative, Calendario degli esami di profitto, Orientamento in ingresso e orientamento e tutorato in itinere

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/LM-63-Amministrazioni-Pubbliche-e-Societa.pdf>

- **Titolo: SMA 2023/2024**

Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/11/LM-63.pdf>

- **Titolo: Relazione CPDS 2022/2023**

Breve Descrizione: Relazione commissione paritetica docenti-studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Relazione annuale relativa al CDS in APS (pag. 17-22)

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/Relazione-CPDS-2022-2023.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS, come dimostrato dalle attività svolte, pur ravvisando ad oggi particolari criticità.

Per l'orientamento in ingresso si segnalano le seguenti azioni:

1. *partecipazione dei docenti del corso di laurea ad iniziative specifiche di orientamento rivolte a studenti e studentesse delle ultime classi delle scuole secondarie superiori (Progetto ORSI).*
2. *momenti didattico-seminariali svolti in Dipartimento aperti a studenti e studentesse delle scuole secondarie superiori nell'ambito di progetti specifici;*
3. *il CdS partecipa ormai stabilmente agli Open Day per la presentazione dei corsi da parte dei/delle docenti;*
4. *attività di promozione pubblicitaria tramite la distribuzione di brochures di presentazione dell'offerta formativa del CdS, in generale sul territorio e in particolare presso istituti di formazione superiore anche in regioni limitrofe;*

5. Per l'orientamento e il tutorato in itinere si segnalano le seguenti azioni:

1. *assistenza alle richieste di studenti e studentesse riguardanti problemi didattici emersi durante il loro percorso formativo, nella proficua frequenza dei corsi e nella guida allo studio, nonché informazioni sulle iniziative culturali e/o formative organizzate durante l'anno accademico, anche tramite la pagina Instagram istituzionale.*
3. *organizzazione di laboratori su competenze trasversali e professionalizzanti, nella prospettiva di arricchire il bagaglio di conoscenze.*

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Sì, anche in questo caso le numerose attività svolte sono improntate a favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e delle studentesse.

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Sì, le attività di orientamento in ingresso e in itinere del Corso di Laurea in APS tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Questo emerge chiaramente dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

La SMA evidenzia che sono stati analizzati indicatori chiave come il completamento di CFU nei tempi previsti, il conseguimento del titolo entro la durata normale del corso, e l'occupabilità a tre anni dalla laurea. Le misure correttive intraprese vanno verso una modifica del piano di studi che mira a migliorare la regolarità delle carriere e il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Per migliorare l'orientamento la CPDS ha sottolineato l'opportunità dell'istituzione di un "punto reclami" attraverso la creazione di un indirizzo email ad hoc al quale gli studenti possano scrivere segnalando problemi e questioni critiche da sottoporre all'attenzione del competente Presidente del Corso, di rafforzare l'orientamento attraverso una più ampia comunicazione sulle opportunità e l'organizzazione del corso, comprese attività mirate agli studenti-lavoratori e ai partecipanti al progetto "PA 110 e lode".

Le misure di orientamento, dunque, vengono sviluppate considerando i dati di monitoraggio e sono integrate con azioni migliorative per sostenere gli studenti lungo il percorso di studio.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Sì, le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Il corso di laurea monitora costantemente gli indicatori relativi all'occupazione. Nel 2023, gli indicatori relativi all'inserimento lavorativo e professionale confermano un calo rispetto agli anni precedenti, l'indicatore iC26 (2023) è del 29,6% mentre nel 2022 era del 40%. In ottica di miglioramento il CdS collabora attivamente con stakeholder e imprese, e promuove iniziative come stage e tirocini curriculari per favorire l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro. Inoltre, i risultati delle analisi di occupabilità, come il tasso di occupazione a tre anni dalla laurea, vengono utilizzati per orientare e migliorare le strategie di formazione e orientamento. Infine, il CdS prende in considerazione i dati Alma Laurea in materia di occupazione anche attraverso i dati della SMA e la relazione della Commissione paritetica docenti studenti nel programmare le proprie iniziative di orientamento in uscita, monitorando l'andamento della situazione occupazionale dei propri laureati.

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

La maggiore criticità è legata alla costante diminuzione delle immatricolazioni e alle difficoltà di inserimento lavorativo immediato dopo il conseguimento del titolo. Infine, la riduzione delle ore di didattica svolte da docenti a tempo determinato evidenzia una fragilità che può compromettere la qualità dell'insegnamento. Le aree di miglioramento che sono emerse da una accurata riflessione sono legate alla necessità di interventi mirati a migliorare ed incentivare l'internazionalizzazione, incentivare l'aumento delle immatricolazioni e offrire maggiore supporto per il passaggio dal primo al secondo anno, al fine di ridurre ulteriormente il tasso di abbandono (che è sceso dal 25 al 12%).

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo: Regolamento didattico CdS A.A. 2023/24**

Breve Descrizione: Requisiti di ammissione al Corso di Studio; Orientamento e tutorato

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 4. (Pag. 2); Art. 7 (Pag. 4)

Upload / Link del documento: <https://diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2020/02/Regolamento-APS.pdf>

- **Titolo: SUA-CdS 2023/2024**

Breve Descrizione: Conoscenze richieste per l'accesso; Modalità di ammissione; Orientamento e tutorato

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A3.a; A3.b; B5

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/LM-63-Amministrazioni-Pubbliche-e-Societa.pdf>

Documenti a supporto:

- **Titolo: Relazione CPDS 2022/2023**

Breve Descrizione: Relazione commissione paritetica docenti-studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Relazione annuale relativa al CDS in APS (pag. 17-22)

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/Relazione-CPDS-2022-2023.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono descritte nel regolamento del Cds, pubblicato sul sito di ateneo. In particolare, vengono specificati i requisiti curriculari e l'adeguata preparazione necessaria, con dettagli sui crediti formativi da acquisire in determinati settori disciplinari per gli studenti provenienti da percorsi di laurea differenti. Inoltre, è prevista una verifica dell'adeguata preparazione tramite media dei voti o colloqui con apposita commissione. Per quanto riguarda il syllabus, esso è presente e pubblicizzato attraverso i documenti istituzionali del corso, come la SUA (quadro A3.a).

2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Sì, il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato attraverso procedure ben definite. Come specificato nel Regolamento Didattico e nella Scheda Unica Annuale (SUA), gli studenti devono soddisfare requisiti curriculari che includono il possesso di crediti formativi specifici in determinati settori disciplinari. Possono essere ammessi al Corso di laurea magistrale in "Amministrazioni Pubbliche e Società" coloro i quali siano in possesso di laurea, conseguita secondo gli ordinamenti di cui al D.M. n. 270/2004, afferente alle Classi di laurea triennale L-16 (Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione), L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-39 (Servizio sociale) e L-40 (Sociologia), ovvero di laurea, conseguita secondo gli ordinamenti di cui al D.M. n. 509/1999, afferente alle Classi 17, 19 e 36, ovvero, previa valutazione della carriera pregressa, di diploma di laurea corrispondente alle classi indicate, conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. n. 509/1999. Il Regolamento didattico del Corso di studio disciplina modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, ai fini dell'ammissione al Corso.

3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Sì, sono previste attività di sostegno sia in ingresso che in itinere, mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze, con un'attenzione particolare per gli studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da altri Atenei. In particolare, in riferimento alle attività di sostegno in ingresso, gli studenti che non soddisfano i requisiti curriculari possono acquisire i crediti mancanti attraverso corsi singoli o integrativi prima dell'iscrizione definitiva, o anche successivamente, previa autorizzazione del Coordinatore del Corso (Regolamento didattico).

In merito alle attività di sostegno in itinere, particolare enfasi è posta sull'assistenza didattica attraverso tutoraggio. Docenti e tutor sono impegnati nell'affiancamento degli studenti durante il percorso di studi, con iniziative come seminari, laboratori e project work mirati (SUA CdS 2023/2024).

In merito agli interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei, il corso offre percorsi personalizzati per integrare studenti con background diversi, con particolare attenzione a chi proviene da altre classi di laurea triennale (ad esempio, organizzazione delle aziende pubbliche e private, sociologia, scienze dell'investigazione), garantendo una valutazione individuale e un piano di studi che tenga conto delle conoscenze pregresse (SUA CdS 2023/2024).

4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?

Non pertinente

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Si. Il regolamento del CdS definisce, pubblicizza e verifica i requisiti curriculari per l'accesso, oltre a verificare l'adeguatezza della preparazione dei candidati.

I requisiti curriculari sono dettagliati nell'Art. 4. Per accedere al Corso di Laurea Magistrale in APS è richiesto:

Il possesso di una laurea triennale in specifiche classi di L-14, L16, L-18, L-39 e L-40 per il DM 270/2004; ovvero di laurea, conseguita secondo gli ordinamenti di cui al D.M. n. 509/1999, afferente alle classi 2 (Scienze dei servizi giuridici), 6 (Scienze del servizio sociale), 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), 19 (Scienze dell'amministrazione) e 36 (Scienze sociologiche). Per chi proviene da classi di laurea diverse, è necessario aver acquisito un certo numero di CFU in ambiti disciplinari specificati (economico, aziendale, statistico-matematico e giuridico). Ovvero, previa valutazione della carriera pregressa, di diploma di laurea corrispondente alle classi indicate, conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. n. 509/1999.

L'adeguatezza della preparazione è verificata nel seguente modo:

Il Consiglio del DiGES, anche su proposta del Consiglio del CdS, può prevedere ulteriori modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, ai fini dell'ammissione al CdS

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nessuna particolare area di criticità è emersa.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo: SUA-Cds 2023/2024**

Breve Descrizione: Orientamento in ingresso; Orientamento e tutorato in itinere

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/LM-63-Amministrazioni-Pubbliche-e-Societa.pdf>

- **Titolo: SMA 2023/2024**

Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/11/LM-63.pdf>

Documenti a supporto:

- **Titolo: Relazione CPDS 2022/2023**

Breve Descrizione: Relazione commissione paritetica docenti-studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Relazione annuale relativa al CDS in APS (pag. 17-22)

Upload / Link del documento: : <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/Relazione-CPDS-2022-2023.pdf>

- **Titolo: Regolamento didattico CdS A.A. 2023/24**

Breve Descrizione: Regolamento didattico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento: <https://diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2020/02/Regolamento-APS.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

L'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale in APS è strutturata per favorire l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, garantendo al contempo un adeguato supporto da parte di docenti e tutor. Gli studenti hanno accesso a tutor accademici e a docenti-guida, come indicato nella Scheda Unica Annuale (SUA) e nel Regolamento Didattico, che li assistono nella definizione del piano di carriera e nella scelta tra eventuali curricula o percorsi opzionali. Inoltre, vengono organizzati incontri specifici per supportare gli studenti nella comprensione delle opzioni disponibili e nella pianificazione del loro percorso formativo. La presenza di spazi dedicati allo studio, come aule e laboratori accessibili, è evidenziata nella SUA (2023/2024), che sottolineano anche l'importanza delle attività didattiche che stimolano l'apprendimento critico, come laboratori interattivi, seminari e casi di studio. L'organizzazione incoraggia l'autogestione del tempo e l'approfondimento personale, prevedendo strumenti come il portale e-learning per accedere a risorse didattiche aggiuntive e materiali di studio. Queste iniziative mirano a rendere gli studenti autonomi e consapevoli, garantendo al contempo un sostegno mirato per il loro successo accademico).

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Le attività curriculari sono integrate da laboratori per lo sviluppo di competenze trasversali e professionalizzanti, nella prospettiva di arricchire un bagaglio di conoscenze adeguato a fronteggiare le sfide della società complessa con didattica pratica e innovativa. La maggior parte dei docenti prevede ed utilizza all'interno dei loro insegnamenti strumenti di didattica innovativa (docufilm, practicum project, flipped learning, learning by doing, etc..).

È prevista la possibilità di didattica mista (online e in presenza) durante alcune attività seminariali e laboratoriali per garantire la più ampia partecipazione degli studenti/studentesse.

L'utilizzo della piattaforma E-learning è considerato uno strumento a supporto della didattica ed a favore della comunicazione interattiva.

La Scheda Unica Annuale (SUA) evidenzia l'adozione di tutorati di sostegno per accompagnare gli studenti durante il percorso formativo, con una particolare attenzione a coloro che presentano difficoltà specifiche o esigenze di integrazione.

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Sì, il Corso di Laurea Magistrale in APS dell'Università Magna Græcia di Catanzaro prevede diverse iniziative per supportare gli studenti con esigenze specifiche.

Gli studenti lavoratori e fuori sede sono incoraggiato all'uso della piattaforma e-learning per l'accesso al materiale didattico; è inoltre promosso l'uso di Google Meet per il ricevimento online.

Le misure di inclusione e supporto per gli studenti con disabilità sono generalmente garantite, includendo strumenti compensativi e percorsi personalizzati.

Quanto al supporto a studenti stranieri, i docenti dell'ateneo interagiscono con gli stessi senza limiti dovuti alla lingua e forniscono agli studenti materiale didattico in lingua inglese (se richiesto dallo studente) per la preparazione dell'esame.

Anche per gli studenti/studentesse con figli piccoli, l'uso di piattaforme digitali per la didattica e il supporto online rappresenta un aiuto indiretto per la conciliazione tra studio e vita familiare.

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Sì, il Corso di Studio (CdS) si impegna attivamente a favorire l'accessibilità per gli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), adottando una serie di misure sia a livello strutturale che organizzativo e formativo. La struttura che ospita il CdS è progettata per essere priva di barriere architettoniche, grazie a un ampio ingresso accessibile anche in macchina e privo di scale, oltre alla presenza di ascensori che garantiscono il raggiungimento di tutti i piani. Queste caratteristiche assicurano la piena fruibilità degli spazi a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro condizioni fisiche.

Sul piano didattico e formativo, il CdS promuove l'inclusione anche attraverso la preparazione del corpo docente. Ogni anno, i docenti partecipano a corsi di avviamento/aggiornamento all'insegnamento e di formazione dedicati alle questioni legate all'approccio educativo verso studenti con disabilità, DSA e BES. Questi corsi rafforzano la consapevolezza delle esigenze specifiche di tali studenti e offrono strumenti per sviluppare pratiche didattiche inclusive ed efficaci.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nessuna particolare area di criticità è stata rilevata

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA CdS 23-24**

Breve Descrizione: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/LM-63-Amministrazioni-Pubbliche-e-Societa.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Sì, il Corso di Laurea Magistrale in APS prevede iniziative per il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti attraverso:

- a) *a) Programmi Erasmus e internazionalizzazione: Viene incentivata la partecipazione al programma Erasmus, con un rafforzamento delle convenzioni con università straniere. Tuttavia, si evidenzia che miglioramenti nella tempistica dei bandi e nel supporto economico potrebbero facilitare la partecipazione*
- b) *b) Tirocini e attività formative all'estero: sono previsti tirocini curriculari presso enti e aziende, anche con partner internazionali, per favorire l'acquisizione di competenze globali. L'inclusione di attività di tirocinio e stage obbligatori conferma l'impegno del corso a collegare gli studenti con il mondo del lavoro internazionale.*

L'Università Magna Græcia di Catanzaro riconosce specifici punti bonus per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, come Erasmus, che incidono sul voto finale di laurea. Nello specifico, è previsto un punto bonus aggiuntivo se gli esami sostenuti all'estero sono pari o inferiori a 2, ed un bonus di 2 punti aggiuntivi se gli esami sostenuti all'estero sono pari o superiori a 3 (Regolamento votazione esame finale di Laurea – Consiglio di Dipartimento del 20 Maggio 2015).

Funzionali alla promozione della internazionalizzazione della preparazione degli studenti del Corso di Laurea Magistrale, sono, infine:

- c) *Corso avanzato di Lingua Inglese, obbligatorio per tutti gli studenti (posto al I anno)*
- d) *Erogazione di moduli (di alcuni insegnamenti) del II anno in Lingua Inglese.*

Pur mettendo in campo tali azioni non si è avuto nessun incremento degli indicatori di mobilità internazionale, che devono tuttavia essere oggetto di attento monitoraggio per incentivare ulteriormente la possibilità degli studenti a partecipare ai programmi internazionali.

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Vi è la possibilità di Erogazione di moduli (di alcuni insegnamenti) del II anno in Lingua Inglese; di disporre di bibliografia alternativa (in lingua inglese).

I docenti regolarmente elaborano il programma d'esame in versione bilingue (italiano, inglese).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Da intensificare gli sforzi già messi in campo per migliorare gli indicatori relativi all'internazionalizzazione.

Ad esempio, incrementare la diffusione delle informazioni sulle opportunità di studio e di tirocinio all'estero, organizzare seminari formativi sull'opportunità di tirocini all'estero, incentivare l'attitudine all'utilizzo della lingua straniera, migliorare la tempistica dei bandi, aumentare il supporto economico, attivare corsi e sessioni in lingua inglese gratuiti per gli studenti e favorire l'accesso a strumenti innovativi (app) riservati agli strumenti del CdS per l'apprendimento della lingua straniera

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo: SUA-CdS 2023/2024**

Breve Descrizione: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A.4.b2

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/LM-63-Amministrazioni-Pubbliche-e-Societa.pdf>

- **Titolo: Schede insegnamento**

Breve Descrizione: Programmi di insegnamento (syllabus)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagine docenti

Upload / Link del documento: <https://diqes.unicz.it/web/professori-e-ricercatori/>; <https://diqes.unicz.it/web/docenti-a-contratto/>

- **Titolo: Regolamento didattico CdS A.A. 2023/24**

Breve Descrizione: Regolamento didattico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 10 (Esami e valutazioni di profitto, pag. 5)

Upload / Link del documento: <https://diqes.unicz.it/web/wp-content/uploads/2020/02/Regolamento-APS.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento della prova finale, come risulta dall'art. 10 (ESAMI E VALUTAZIONI DEL PROFITTO) del regolamento didattico. Le indicazioni delle prove intermedie, ove previste, sono riportate nelle schede degli insegnamenti (syllabus). Tali modalità sono dettagliate anche durante le prime lezioni del corso da parte dei/delle docenti.

2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Dalla scheda di monitoraggio annuale risulta che le modalità di verifica adottate dai singoli insegnamenti sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi nel rispetto di quanto dichiarato nella SUA-CdS dei rispettivi anni, quadro A4b1 e Ab2 e A4c.

Gli accertamenti finali includono prove orali, scritte, relazioni, test a risposta multipla o libera, e attività pratiche come laboratori ed esercitazioni. Tali modalità sono definite dai docenti responsabili prima dell'inizio del corso e riportate nelle schede di insegnamento (syllabus).

Il CdS enfatizza l'applicazione pratica dei contenuti teorici attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative come casi di studio, seminari e laboratori interattivi, che permettono agli studenti di sviluppare

competenze specifiche e capacità critiche. La verifica delle competenze si basa sull'uso di materiali aggiornati e sull'integrazione tra teoria e pratica, un aspetto chiave del percorso formativo.

Inoltre, i risultati dell'opinione degli studenti indicano un alto grado di soddisfazione riguardo alle spiegazioni dei docenti e alla chiarezza del materiale didattico, che consentono una preparazione adeguata agli esami.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Dal monitoraggio delle schede degli insegnamenti emerge che le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede stesse accessibili a tutti gli studenti/studentesse sul sito di Ateneo. Inoltre, il corpo docente provvede ad illustrare dettagliatamente le modalità di verifica durante la lezione di apertura del corso, dandone conto nel proprio registro delle lezioni.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Sì, il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale con l'obiettivo di individuare eventuali aspetti di miglioramento. Questo processo è parte integrante del sistema di assicurazione della qualità del CdS, che prevede un monitoraggio costante e strutturato attraverso strumenti come la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e la Scheda Unica Annuale (SUA).

Vengono analizzati indicatori specifici relativi al rendimento degli studenti, tra cui la percentuale di CFU acquisiti rispetto a quelli previsti e il tasso di laureati nei tempi regolari. Questi dati vengono utilizzati per identificare criticità e valutare l'efficacia delle attività formative e di verifica.

Le attività di miglioramento continuo includono il riesame periodico del percorso formativo da parte del Consiglio del CdS e l'introduzione di misure correttive per migliorare sia le modalità di verifica che l'organizzazione complessiva del corso. Tra queste si annoverano: la riformulazione delle modalità d'esame per garantire maggiore coerenza con gli obiettivi di apprendimento, la promozione di tirocini e attività pratiche per rafforzare l'integrazione tra teoria e pratica, l'incremento di tutoraggi specifici.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nessuna particolare area di criticità è stata rilevata.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
Non applicabile in quanto il CdS è erogato in presenza.

2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
Non applicabile in quanto il CdS è erogato in presenza.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</p> <p><i>Potenziare la conoscenza delle opportunità internazionali da parte degli studenti.</i></p>
Azioni da intraprendere	<p>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare materiali informativi digitali e cartacei (flyer, brochure). - Utilizzare i social media dell'Ateneo per campagne informative.
Indicatore/i di riferimento	<p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di visualizzazioni della sezione web dedicata. - Numero di materiali informativi distribuiti. <p>iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso iC10BIS - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti iC11 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero</p>
Responsabilità	<p>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio Relazioni Internazionali. - Ufficio Comunicazione e Social Media.
Risorse necessarie	<p>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personale tecnico e di comunicazione. - Budget per materiali informativi e pubblicazioni online.
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</p> <p><i>Entro l'a.a. 2025/2026</i></p>

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</p> <p><i>Potenziare la consapevolezza delle opportunità e procedure per i tirocini all'estero.</i></p>
Azioni da intraprendere	<p>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare seminari online e in presenza con esperti e studenti ex partecipanti. - Coinvolgere aziende e partner internazionali nei seminari.
Indicatore/i di riferimento	<p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di seminari organizzati annualmente. - Numero di studenti partecipanti ai seminari. - Grado di soddisfazione misurato tramite questionari
Responsabilità	<p>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio Relazioni Internazionali. - Docenti referenti per tirocini.
Risorse necessarie	<p>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Budget per organizzazione eventi.
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</p> <p><i>Entro l'a.a. 2025/2026</i></p>

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</p> <p><i>-Incentivare gli studenti all'uso pratico delle lingue straniere. Diffondere strumenti innovativi per l'apprendimento linguistico.</i></p>
Azioni da intraprendere	<p>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare sessioni di conversazione gratuite con tutor madrelingua. - Attivare collaborazioni con sviluppatori di app per fornire accesso gratuito agli studenti UMG. - Promuovere l'utilizzo delle app tramite workshop introduttivi.
Indicatore/i di riferimento	<p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza delle sessioni di conversazione. - Numero di studenti che attivano l'accesso alle app. - Frequenza di utilizzo delle app monitorata tramite report.
Responsabilità	<p>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Centro Linguistico di Ateneo (CLA). - Uffici innovazione tecnologica.

Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutor madrelingua. - Licenze gratuite per le app. - Supporto tecnico per l'implementazione.
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p><i>Entro l'a.a. 2025/2026</i></p>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

servizi di supporto alla didattica

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sottobambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il personale e i servizi di supporto alla didattica – segreteria e management didattico, tecnici – appaiono adeguati alle esigenze del CdS. Sono disponibili e facilmente fruibili strutture di sostegno alla didattica.

La dotazione della Biblioteca del Settore Giuridico-Storico-Economico-Sociale (dei cui servizi – incluse le risorse librarie e quelle elettroniche, quali banche dati, Riviste, e-books, eccetera – usufruiscono gli studenti del CdS) è stata potenziata, in particolare con l'implementazione dei servizi digitali.

All'interno dell'Edificio dell'Area Giuridica gli studenti possono utilizzare una nuova moderna sala informatica, in cui ciascuna postazione è dotata di computer. Tutta l'area del Campus Universitario di Germaneto è dotata di infrastrutturazione Wi-Fi, che rende fruibile l'accesso al web, tramite codici personali assegnati agli studenti al momento dell'iscrizione.

Per gli studenti con disabilità è previsto un supporto con tutor specialistico fornito dall'Ateneo e un docente di riferimento per la disabilità indicato dal Dipartimento. Inoltre, è istituita una commissione per l'orientamento studenti e una commissione per i tirocini curriculari e professionalizzanti.

La realizzazione del nuovo portale del Dipartimento ha migliorato la fruibilità delle informazioni e dei contenuti telematici relativi al CdS.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Gli insegnamenti sono quasi tutti ricoperti da personale docente di ruolo. L'assegnazione degli insegnamenti segue il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi.

Ulteriori spazi destinati e dedicati allo studio e all'approfondimento delle discipline del CdS sono stati localizzati nelle aree esterne al Dipartimento (pergole bioclimatiche).

Gli studenti del CdS possono usufruire di vari ulteriori servizi forniti dall'Ateneo, quali ad esempio: attività sportive [Centro Universitario Sportivo (CUS) di Catanzaro]; diritto allo studio; mensa e ristorazione; alloggi e residenze universitarie; numero verde; pari opportunità.

Azione Correttiva n. 1	<i>Potenziare la dotazione del personale docente a tempo indeterminato in una prospettiva di rafforzamento del CdS e per la garanzia di continuità nella didattica</i>
Azioni intraprese	<i>Reclutamento di docenti assunti a tempo indeterminato</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Azione in corso.</i>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2023/2024
 Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale del CdS
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
 Upload / Link del documento <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/11/LM-63.pdf>

- Titolo: SUA-CdS 2023/2024
 Breve Descrizione: Docenti titolari di insegnamento
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B3
 Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/LM-63-Amministrazioni-Pubbliche-e-Societa.pdf>

- Titolo: Piano strategico di Dipartimento 24/26
 Breve Descrizione: Programmazione risorse personale docente
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Pag. 5;
 Upload / Link del documento: <https://diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2024/08/Piano-strategico-2024-2026.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

I docenti e le figure specialistiche del corso di laurea magistrale in Amministrazioni pubbliche e Società presso l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro appaiono adeguati sia per numerosità che per qualificazione, in relazione alle esigenze del corso di studio (CdS). Gli indicatori analizzati nella SMA mostrano che il rapporto studenti/docenti – pari a 16,3 (leggermente in aumento rispetto al 15,2 del 2022) – è soddisfacente e allineato con i valori medi della classe LM-63 nell'area geografica del Sud e Isole (20,0) e nazionale (18,2).

Nel 2023, la percentuale di docenti di ruolo nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti è 83,3%, un aumento rispetto al 71,4% del 2022, ma ancora leggermente inferiore rispetto alle medie geografiche (83,0%) e nazionali (85,6%) degli Atenei non telematici.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

I tutor del corso di laurea magistrale in Amministrazioni pubbliche e Società appaiono adeguati per numero, qualificazione e formazione rispetto alle esigenze didattiche del CdS. In particolare, sono indicati tutor accademici specifici che, oltre a supportare gli studenti durante il percorso formativo, svolgono attività di orientamento in itinere e guidano gli stage obbligatori previsti dal corso. Questi ultimi, parte integrante del percorso formativo, sono svolti sotto la supervisione di un tutor accademico e di un tutor professionale, assicurando un adeguato sostegno sia organizzativo che tecnico alle attività pratiche e professionalizzanti del CdS (SUA CdS 23/24).

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Non applicabile in quanto la problematica non sussiste.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Si, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti in quanto tutti gli insegnamenti vengono affidati a docenti in conformità ai SSD di appartenenza, o nel caso di contratti esterni, a soggetti che hanno le competenze specifiche richieste nel settore scientifico disciplinare pertinente all'insegnamento

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Si. Sono previste iniziative di aggiornamento (vedi presidio qualità). Una buona parte delle/dei docenti adotta modalità di didattica innovativa come risulta indicato nelle schede degli insegnamenti del CdS e nei registri elettronici.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Sono stati attuati corsi di formazione per la didattica a distanza per affrontare l'emergenza pandemica ed attualmente gli strumenti informatici e le competenze acquisite sono ancora abitualmente in uso da parte dei docenti all'interno delle lezioni, dei laboratori e dei seminari. Il CdS promuove costantemente la partecipazione del corpo docente all'utilizzo della didattica innovativa.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Non applicabile.

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Non applicabile.

Criticità/Aree di miglioramento

Nel 2023, la percentuale di ore di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato è 54,5%, in diminuzione rispetto al 59,1% del 2022, e inferiore alla media geografica (79,3%) e nazionale (74,8%), suggerendo la necessità di un rafforzamento nella stabilità del corpo docente.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo:** SUA-CdS 2023/2024
Breve Descrizione: Docenti titolari di insegnamento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B3
Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/LM-63-Amministrazioni-Pubbliche-e-Societa.pdf>
- **Titolo: Regolamento didattico CdS**
Breve Descrizione: Regolamento didattico
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload / Link del documento: <https://diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2020/02/Regolamento-APS.pdf>
- **Titolo: Opinioni studenti 2023/2024**
Breve Descrizione: Opinione di studenti e studentesse del corso di studio
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento/valutazione complessiva
Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/10/AmmPubblsoc.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

Al momento strutture e attrezzature risultano adeguate. I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività. Le strutture del Dipartimento includono aule attrezzate, biblioteche e laboratori informatici adeguati a garantire lo svolgimento delle attività didattiche e di tirocinio (SUA, Regolamento didattico). Inoltre, la disponibilità di piattaforme digitali facilita l'accesso a materiali e risorse utili per lo studio e la preparazione. La qualità delle attrezzature e delle risorse è confermata anche dagli studenti, che hanno espresso un alto livello di soddisfazione generale rispetto al supporto didattico. Il CdS monitora continuamente questi aspetti per apportare miglioramenti mirati.

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

La verifica della qualità di supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS viene effettuata attraverso l'analisi delle opinioni degli studenti e delle studentesse, che vengono regolarmente analizzate in apposite riunioni tra i docenti del CdS riportate nel Consiglio della Scuola. Inoltre, esiste un sistema di segnalazione delle criticità, che permette a studenti/sse di segnalare eventuali disservizi e problematiche in generale relative anche ai servizi a supporto della didattica.

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

L'attività svolta dal personale tecnico-amministrativo consente di fornire un'adeguata assistenza all'offerta formativa del CdS.

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?

Sì, sulla base di convocazioni e di iniziative determinate dall'Ateneo che ne detiene la documentazione.

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

L'Ateneo dispone di biblioteche attrezzate e facilmente accessibili, laboratori informatici e aule dotate di infrastrutture moderne, che includono postazioni per l'accesso a internet e software utili per lo studio e la ricerca. Le risorse informatiche supportano sia le attività formative in presenza sia quelle online, ove necessario. Inoltre, l'ateneo promuove l'utilizzo di strumenti didattici innovativi, tra cui piattaforme per l'e-learning e laboratori interattivi, che completano le attività didattiche tradizionali. Sono fruibili telematicamente, sia dalle aule della biblioteca, sia dalle postazioni presenti nelle aule informatiche del Dipartimento, ampie risorse bibliotecarie digitali.

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

Sì, i servizi offerti dall'Ateneo risultano facilmente fruibili sia per gli studenti che per i docenti. Le strutture e i servizi, tra cui biblioteche, laboratori, piattaforme e spazi per lo studio, sono accessibili e organizzati per garantire un utilizzo agevole. Per quanto riguarda il monitoraggio, l'Ateneo utilizza strumenti e procedure di valutazione per controllare l'efficacia dei servizi. Questi includono la raccolta di feedback da parte degli studenti tramite questionari sulla soddisfazione e analisi periodiche dei dati relativi all'uso delle risorse e dei servizi erogati. Tale monitoraggio permette di identificare eventuali aree critiche e implementare misure correttive per migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi stessi.

Criticità/Aree di miglioramento

Nessuna particolare area di criticità è emersa. Il corso di laurea in "Amministrazioni Pubbliche e Società" mostra punti di forza significativi, come un alto livello di soddisfazione tra gli studenti.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	NESSUNA PARTICOLARE CRITICITÀ RILEVATA
Problema da risolvere	
Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Non è possibile rilevare cambiamenti significativi, in quanto si tratta del primo Riesame del Corso di Studio (CdS). Il Consiglio si riunisce regolarmente per raccogliere proposte di miglioramento e analizzare eventuali criticità segnalate dagli studenti e dai docenti. La programmazione delle lezioni e degli esami viene pianificata all'inizio dell'anno accademico, con il supporto della segreteria didattica, garantendo l'assenza di sovrapposizioni tra lezioni ed esami finali degli insegnamenti dello stesso anno accademico. Le date degli esami vengono calendarizzate con congruo anticipo rispetto alle sessioni di laurea, al fine di agevolare gli studenti laureandi.

La Commissione Paritetica, che si riunisce regolarmente, raccoglie e analizza i suggerimenti di studenti e docenti (suddivisi per fasce) attraverso l'elaborazione dei questionari statistici sottoposti agli studenti, riferendo al Consiglio di Dipartimento sugli esiti e proponendo eventuali azioni correttive. Sono previste interazioni periodiche con le parti consultate durante la fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in base alle esigenze di aggiornamento dei profili formativi. Tali consultazioni si svolgono annualmente e in modo sistematico all'interno del Nucleo di Indirizzo. Le modalità di interazione adottate sono state coerenti con la natura e gli obiettivi del CdS, nonché con le esigenze di aggiornamento dei profili formativi, tenendo conto, ove pertinente, dei cicli di studio successivi, quali il Dottorato di Ricerca attivo nel Dipartimento, i Corsi di Perfezionamento e i Master.

I risultati del CdS, in termini di numero di immatricolati, percentuali di studenti fuori corso, voto medio degli esami e di laurea, nonché gli esiti occupazionali, sono costantemente monitorati grazie ai dati forniti dalle indagini Almalaurea. Il coordinatore prende atto delle evidenze contenute nei documenti prodotti dalle commissioni e dagli organi di controllo e valutazione, sottoponendole all'attenzione dei docenti del CdS. Tutte le iniziative finalizzate al miglioramento e alla promozione dell'offerta formativa, unitamente alle proposte e ai suggerimenti di studenti e docenti, vengono monitorate attentamente dal CdS e dal Consiglio di Dipartimento, sulla base della documentazione fornita, in particolare dalla Commissione Paritetica.

Azione Correttiva n.	<i>Titolo e descrizione</i> Nessuna particolare area di criticità è stata rilevata
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
--	---

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: SUA-CdS 2023/2024 <p>Breve Descrizione: Scheda Unica annuale 2023/2024</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento</p> <p>Upload / Link del documento: https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/LM-63-Amministrazioni-Pubbliche-e-Societa.pdf</p> <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: SMA 2023/2024 <p>Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento</p> <p>Upload / Link del documento: https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/11/LM-63.pdf</p>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Il Corso di Studio in Amministrazioni Pubbliche e Società (APS) organizza regolarmente incontri di consultazione con il Comitato di Indirizzo, coinvolgendo i principali stakeholder del CdS. Queste riunioni, programmate con cadenza almeno semestrale, includono la partecipazione di rappresentanti del mondo imprenditoriale, professionale e istituzionale, con l'obiettivo di allineare i profili formativi alle esigenze in evoluzione del mercato del lavoro.

Il coinvolgimento delle parti interessate avviene attraverso una varietà di strumenti, tra cui tavole rotonde, seminari e incontri dedicati del Comitato di Indirizzo, durante i quali vengono forniti preziosi contributi per l'aggiornamento e il miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Gli esiti di tali consultazioni vengono documentati nei verbali ufficiali e sottoposti all'attenzione del Consiglio del Corso di Laurea per la valutazione e l'implementazione delle eventuali azioni correttive o migliorative.

2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno l'opportunità di presentare osservazioni e proposte di miglioramento attraverso strumenti e procedure specificamente predisposti. In particolare, gli studenti possono fornire il proprio feedback compilando questionari di valutazione anonimi relativi alla qualità della didattica e dei servizi offerti. Parallelamente, i docenti e il personale tecnico-amministrativo possono avvalersi di canali interni, quali incontri periodici, comitati di indirizzo e consultazioni dirette con i coordinatori del Corso di Studio (CdS).

Le segnalazioni ricevute vengono attentamente analizzate dal CdS, che ne valuta la pertinenza e la fattibilità. Qualora ritenute valide, le osservazioni vengono tradotte in azioni correttive concrete. Tra gli interventi realizzati si possono annoverare modifiche ai piani di studio o alle modalità organizzative, come, ad esempio, la redistribuzione dei Crediti Formativi Universitari (CFU) per una gestione più equilibrata del carico didattico o il miglioramento dell'accessibilità ai servizi di supporto.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Gli esiti delle rilevazioni relative alle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono attentamente analizzati e considerati nell'ambito del processo di miglioramento continuo del Corso di Studio (CdS). La raccolta delle opinioni avviene mediante questionari standardizzati che coprono una vasta gamma di aspetti, tra cui la qualità della didattica, l'efficienza delle infrastrutture e l'adeguatezza dei servizi offerti.

I risultati delle rilevazioni vengono sottoposti all'attenzione degli organi competenti, tra cui la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e gli altri organismi preposti all'Assicurazione della Qualità (AQ). Le analisi e le valutazioni effettuate da tali organi sono debitamente considerate e valorizzate, costituendo una base fondamentale per la definizione e l'attuazione di azioni correttive e migliorative.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Il CdS ha predisposto procedure chiare e accessibili per la gestione dei reclami degli studenti. Gli studenti hanno la possibilità di segnalare eventuali problematiche attraverso una varietà di canali, tra cui il sistema di orientamento e tutorato in itinere, i rappresentanti degli studenti nei comitati di gestione, e i questionari di valutazione della didattica. Inoltre, sono disponibili strumenti istituzionali specifici, come la possibilità di contattare direttamente i referenti del corso o i coordinatori delle attività didattiche.

Le criticità segnalate vengono attentamente analizzate dal CdS, che ne valuta la plausibilità e, se necessario, attiva azioni correttive. Sono stati e saranno implementati diversi interventi volti a migliorare l'organizzazione delle attività didattiche e a ottimizzare i servizi di supporto, al fine di garantire un'esperienza formativa sempre più rispondente alle esigenze degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non risultano particolari aree di criticità.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

<p>D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica,</p>
---	---

anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023/2024

Breve Descrizione: Scheda Unica annuale 2023/2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/LM-63-Amministrazioni-Pubbliche-e-Societa.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: SMA 2023/2024

Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/11/LM-63.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Nel CdS sono previste attività collegiali specificamente dedicate alla revisione dei percorsi formativi, delle metodologie didattiche e delle modalità di valutazione degli apprendimenti. Tali attività coinvolgono il Consiglio del CdS e altri organi preposti, che si riuniscono con regolarità per analizzare e ottimizzare l'offerta formativa. Tra le principali iniziative, vengono affrontati temi quali il coordinamento tra i diversi insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la pianificazione temporale degli esami e l'organizzazione delle attività di supporto agli studenti.

Queste attività si fondano su un'analisi sistematica delle criticità, che emergono sia dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti sia dalle osservazioni dei docenti. In risposta a tali analisi, sono stati implementati interventi mirati, come la redistribuzione dei crediti formativi (CFU) tra i semestri, la riorganizzazione delle sessioni d'esame e il miglioramento delle attività didattiche. Tali misure sono volte a garantire una maggiore coerenza e integrazione tra le diverse componenti del percorso formativo, migliorando così l'esperienza complessiva degli studenti

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più*

avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

Il Corso di Studio (CdS) assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e coerente con i progressi scientifici e le innovazioni del settore. Questo obiettivo è raggiunto attraverso il continuo impegno dei docenti in attività di ricerca e la loro partecipazione a iniziative accademiche di rilievo, sia a livello nazionale che internazionale. I contenuti dei corsi vengono periodicamente rivisti per integrare i risultati delle più recenti ricerche e rispondere alle dinamiche evolutive del mercato del lavoro, con particolare attenzione alle professioni legate alla gestione delle amministrazioni pubbliche e società..

Il CdS favorisce inoltre un'integrazione organica tra i diversi cicli di studio, inclusi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione, garantendo una preparazione che permette ai laureati di accedere a percorsi di formazione avanzata. La stretta connessione tra attività didattiche e ricerca è dimostrata, tra l'altro, dall'elevata qualità scientifica dei risultati prodotti dai docenti del corso, che supera le medie nazionali, e dall'attivo coinvolgimento degli studenti in attività di laboratorio e progetti didattici mirati allo sviluppo di competenze avanzate.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Il CdS conduce un'analisi e un monitoraggio regolare dei percorsi formativi, dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, con l'obiettivo di migliorare la gestione delle carriere accademiche degli studenti. Tra gli indicatori di performance presi in esame figurano il numero di crediti formativi universitari (CFU) acquisiti, la percentuale di laureati entro i tempi previsti e il tempo medio necessario per il completamento del percorso di studi. Tali dati vengono confrontati con le medie nazionali, macroregionali e regionali, permettendo di individuare eventuali criticità e di implementare misure correttive, come una redistribuzione più equilibrata dei CFU e l'ottimizzazione degli orari didattici.

Anche gli esiti occupazionali dei laureati sono oggetto di monitoraggio e confronto con i risultati di altri corsi della stessa classe di laurea, sia a livello regionale che nazionale. Le analisi disponibili evidenziano che i laureati del CdS raggiungono un buon livello di occupazione nel breve e medio termine, con percentuali superiori alla media macroregionale anche se con un divario ancora presente rispetto alle medie nazionali. Questi risultati costituiscono una base strategica per adeguare l'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro e per rafforzare le relazioni con il tessuto economico e produttivo del territorio, garantendo una formazione sempre più mirata e pertinente.

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Il CdS ha previsto una serie di iniziative volte a migliorare gli esiti occupazionali dei propri laureati, con particolare attenzione al rafforzamento delle collaborazioni con stakeholder esterni. In risposta all'evidenza di margini di miglioramento nei dati occupazionali, il CdS ha intensificato il dialogo con il mondo del lavoro, ampliando la rete di collaborazioni con aziende, enti pubblici e privati, studi professionali e associazioni di categoria. Questo impegno favorisce la stipula di nuove convenzioni per tirocini curriculari obbligatori, offrendo agli studenti l'opportunità di acquisire competenze pratiche direttamente applicabili e di incrementare la loro competitività sul mercato del lavoro.

Parallelamente, il CdS ha potenziato le attività di orientamento professionale attraverso l'organizzazione di seminari con imprenditori e consulenti aziendali, laboratori pratici e simulazioni di processi di selezione. Questi interventi mirano a fornire agli studenti strumenti concreti per affrontare con successo le dinamiche del mondo lavorativo, contribuendo così al miglioramento dei loro esiti occupazionali.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il CdS identifica e implementa azioni di miglioramento sulla base delle analisi effettuate e delle proposte provenienti dai diversi attori coinvolti nel sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). Le raccomandazioni fornite da organi quali la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e il Gruppo di Gestione AQ vengono considerate con attenzione nel processo decisionale. Tali indicazioni emergono da valutazioni sistematiche che includono l'analisi dei percorsi formativi, le opinioni degli studenti e dei laureati, nonché i dati relativi agli esiti occupazionali.

Il CdS assicura il monitoraggio e la valutazione delle azioni di miglioramento attraverso un processo ciclico che

prevede la raccolta di dati aggiornati, il confronto con indicatori di riferimento e la verifica dell'efficacia delle iniziative intraprese. Ad esempio, sono state apportate modifiche all'organizzazione delle attività didattiche e alla distribuzione dei Crediti Formativi Universitari (CFU), al fine di bilanciare in modo più equo i carichi di lavoro degli studenti. Successivamente, l'efficacia di tali interventi è stata monitorata per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non emergono particolari aree di criticità.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

COMMENTO AGLI INDICATORI DEL CORSO DI STUDIO

1. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC00g)

Analisi della situazione: L'indicatore evidenzia una diminuzione significativa nel 2023 rispetto al 2022, con una percentuale che si attesta al di sotto delle medie nazionali. Questo risultato segnala difficoltà nel completamento del percorso nei tempi previsti, suggerendo problemi nella pianificazione dello studio o nella continuità delle carriere.

Criticità: Mancanza di supporto continuo per gli studenti durante gli ultimi anni di corso e in fase di preparazione della prova finale. La distribuzione dei carichi formativi potrebbe risultare poco equilibrata.

Azioni di miglioramento:

1. Rafforzare i servizi di tutoraggio e orientamento per gli studenti prossimi alla laurea.
2. Introdurre workshop specifici per il completamento della tesi e il consolidamento delle competenze finali.

2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13)

Analisi della situazione: L'indicatore è in lieve miglioramento rispetto agli anni precedenti, ma rimane inferiore alla media nazionale e geografica. Questo evidenzia difficoltà per gli studenti nell'adattamento al primo anno del CdS.

Criticità: Alcuni studenti potrebbero incontrare ostacoli nella gestione del carico di studio, a causa di un adattamento insufficiente alle modalità didattiche del CdS o per carenze pregresse.

Azioni di miglioramento:

1. Offrire attività di orientamento più strutturate e corsi introduttivi per facilitare l'ingresso nel CdS.
2. Monitorare costantemente i progressi degli studenti del primo anno con report periodici.

3. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC15)

Analisi della situazione: L'indicatore mostra una stabilità rispetto agli anni precedenti, ma si colloca ancora sotto le medie nazionali, indicando che parte degli studenti non completa il primo anno con successo o decide di interrompere il percorso.

Criticità: Bassa retention al secondo anno, dovuta a possibili mancanze di motivazione, supporto didattico o difficoltà nel bilanciare studio e altre attività.

Azioni di miglioramento:

1. Rafforzare il tutoraggio personalizzato per studenti del primo anno.
 2. Organizzare incontri regolari per analizzare le difficoltà incontrate dagli studenti.
-

4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16)

Analisi della situazione: L'indicatore è in miglioramento, ma non raggiunge ancora le medie territoriali e nazionali. Questo riflette un progresso parziale nell'acquisizione dei CFU durante il primo anno.

Criticità: La progressione degli studenti potrebbe essere ostacolata da difficoltà nel bilanciare carichi didattici e metodologici.

Azioni di miglioramento:

1. Fornire materiali didattici di supporto per agevolare la comprensione dei contenuti chiave.
 2. Integrare attività formative interattive che migliorino l'engagement.
-

5. Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02bis)

Analisi della situazione: L'indicatore è in calo rispetto agli anni precedenti, evidenziando che una quota consistente di studenti non riesce a laurearsi neppure con un ritardo contenuto.

Criticità: La fase conclusiva del percorso potrebbe non essere adeguatamente supportata in termini di tutoraggio e organizzazione delle attività.

Azioni di miglioramento:

1. Implementare percorsi specifici per gli studenti "fuoricorso" al fine di accelerare il completamento.
 2. Fornire scadenze intermedie per il completamento della tesi.
-

6. Percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19)

Analisi della situazione: Diminuzione della percentuale di docenza erogata da docenti di ruolo. Questo potrebbe influire negativamente sulla continuità e qualità dell'insegnamento.

Criticità: Turnover elevato e ridotta stabilità del corpo docente.

Azioni di miglioramento:

1. Incrementare il numero di docenti di ruolo attraverso concorsi mirati.
 2. Valorizzare la stabilità didattica per garantire coerenza nel percorso formativo.
-

7. Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC00a)

Analisi della situazione: Dati inferiori rispetto agli anni precedenti, segnalano difficoltà nel completamento nei tempi previsti.

Criticità: Organizzazione delle attività didattiche e formative che potrebbe non favorire il completamento tempestivo.

Azioni di miglioramento:

1. Riorganizzare i calendari accademici per garantire una progressione più lineare.
 2. Introdurre incentivi per il completamento nei tempi previsti.
-

8. Rapporto studenti iscritti/docenti (iC27)

Analisi della situazione: Valore inferiore rispetto alla media geografica e nazionale, suggerendo una potenziale forza nella qualità della didattica.

Criticità: Necessità di migliorare la distribuzione del carico didattico per ottimizzare ulteriormente la qualità dell'insegnamento.

Azioni di miglioramento:

1. Integrare nuove figure didattiche per riequilibrare il rapporto studenti/docenti.
-

9. Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28)

Analisi della situazione: L'indicatore è in linea con i valori territoriali, ma evidenzia ancora spazi di ottimizzazione per migliorare l'esperienza formativa.

Criticità: Distribuzione non sempre equa delle risorse didattiche nei corsi di primo anno.

Azioni di miglioramento:

1. Rafforzare il coordinamento tra i docenti per ottimizzare il carico didattico.
-

10. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (non assegnato specificamente):

Analisi della situazione: Un'alta percentuale di studenti inattivi indica difficoltà nel coinvolgimento attivo.

Criticità: Scarso engagement di una parte degli studenti, che abbandonano o rallentano il percorso.

Azioni di miglioramento:

1. Creare percorsi di recupero personalizzati per gli studenti inattivi.
2. Migliorare il monitoraggio e il contatto diretto con questi studenti.